



Cabrini, ritorno al passato con un futuro alla Juventus

Antonio Cabrini (nella foto) lascia Bologna e torna alla Juventus. La notizia non è ancora ufficiale, ma pare ormai scontato che il direttore generale della società rossoblu accetti le proposte che l'amministratore delegato bianconero, Giampiero Boniperti, gli sta facendo da diverso tempo.

Coppa del mondo di sci

Heinzer concede il bis nella seconda discesa di Kitzbuehel Alberto oggi favorito in uno slalom dove non ha mai vinto spara a zero: «Sto perdendo ma Accola rischia troppo Meglio abolire le combinate, anzi meglio abolire la Coppa»



Alberto Tomba oggi è il gran favorito tra i pali stretti

Tomba contro tutti

Ancora un trionfo svizzero sulla Streif col grande Franz Heinzer. Paul Accola, solo 30°, ha raccolto un misero punticino ma oggi può raccogliermi parecchi con la combinata. Alberto Tomba tra i pali stretti è favoritissimo e i bookmakers lo danno largamente davanti a tutti.

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI

■ KITZBUEHEL. Paul Accola ha messo in classifica un miserello punto ed è parecchio lontano dall'austriaco Guenther Mader che diventa il favorito per la combinata di oggi. Ma Alberto Tomba non pensa a Paul e non pensa alla Coppa. «Penso», ha detto, «ai Giochi olimpici. Non penso neppure al supergigante di Megève del 2 febbraio. Ma sentiamo le sue parole: «Sono soddisfatto di quanto ho fatto finora, anche se la Coppa si sta per me allontanando e si avvicina...».

come avverrà domani (oggi, ndr), quando appena finita la gara dovremo farci 700 chilometri per arrivare ad Adelboden, in modo da poter essere al via nel gigante di martedì. Comunque lo slalom di oggi mi interessa. È molto (oggi partirà 15°, subito dopo il francese Bianchi, mentre Accola avrà il pettorale n. 12). I bookmakers lo vedono talmente favorito da dargli a 2,5 mentre il tedesco Armin Bittner e il vecchio austriaco Hubert Strolz, che lo seguono nelle preferenze, sono dati a 6 il primo e a 7 il secondo.

ieri la seconda discesa sulla Streif, bella e terribile. L'ha vinta ancora - davanti a 30 mila spettatori - il grandissimo Franz Heinzer che ha riempito di brividi la valle nello schuss finale uscendo dalla compressione. Gli si sono impennati gli sci e ha dovuto ricorrere al talento e alla forza per rimetterli sulla neve. «Ho talmente attaccato», ha detto, «che sono finito un po' al di là del confine del rischio». Ma il coraggio ha pagato. Franz Heinzer ha vinto in Coppa per la tredicesima volta e ha esibito una bravura straordinaria. Ieri gli austriaci non hanno vendicato la disfatta di venerdì ma hanno messo il giovane Patrick Ortlieb sul

podio. E però Peter Rzehak ha pagato caro un errore sulla «Mausefall» e si è lacerato i legamenti del ginocchio destro. Gli azzurri contano il vecchio Michael Maur al 13° posto. Ma Kristian Ghedina ha ancora deluso ed è finito 19°. Il medico della squadra assicura che l'attesa sta bene (mesi fa aveva avuto un incidente stradale). Di Paul Accola c'è ancora da dire che era soddisfatto delle due esperienze sul trentino pendio. È stato molto bravo nella parte tecnica ma si è quasi perso nella stradina del bosco. «Devo imparare», ha detto, «a scivolare». Marc Girardelli ha messo in classifica solo due punti e oggi dovrà dare molto di più di quel che dato nelle due giornate dedicate alla discesa se vuol vincere la combinata.

LA DISCESA

- 1. Franz Heinzer (Svi) 1'56"04
2. A.J. Kitt (Usa) a 35/100
3. Patrick Ortlieb (Aut) a 59/100
4. Xavier Gigandet (Svi)
5. Franz Heinzer (Svi) a 67/100
6. Daniel Mahrer (Svi) a 92/100
7. Guenther Mader (Aut) a 98/100
8. Adner Duviillard (Fra) a 1'05
9. Jan E. Thorsen (Nor) a 1'12
10. Markus Wasmeier (Ger) a 1'13
13. Michael Maur a 1'27
19. Kristian Ghedina a 1'58
23. Pietro Vitalini a 1'74
26. Gianfranco Martin a 1'90
28. Danilo Sardelletto a 2'08
31. Franco Coltur a 2'28
37. Lukas Parathoner a 2'85
38. Josef Polig a 2'91
50. Luca Cattaneo a 4'05
Classificati 58 concorrenti.

LA COPPA

- 1. Paul Accola (Svi) punti 939
2. Alberto Tomba (Ita) 860
3. Marc Girardelli (Lux) 479
4. Ole C. Furuseth (Nor) 471
5. Franz Heinzer (Svi) 462
6. Finn C. Jagge (Nor) 383
7. A.J. Kitt (Usa)
Markus Wasmeier (Ger) 337
9. Patrick Ortlieb (Aut) 295
10. Steve Locher (Svi) 288
17. Josef Polig 217
23. Carlo Gerosa 204
28. Roberto Spampatti 179
30. Patrick Holzner
Fabio De Crignis 170
33. Sergio Bergamelli 163
40. Kurt Ladstätter 151
43. Alberto Senigaglia 140
44. Kristian Ghedina 136
53. Richard Pramotton 91
59. Christian Polig 70
61. Luca Pesando 63

La Compagnoni diventa Speciale È ancora seconda

■ MARIBOR (Slovenia). Continua il momento magico di Deborah Compagnoni. Dopo aver raccolto due podii di Coppa del mondo in slalom gigante, la giovane sciatrice azzurra si è ripetuta ieri nello slalom speciale disputato sulle nevi di Maribor in Slovenia. La Compagnoni è giunta seconda alle spalle della «solita» elvetica Vreni Schneider. Un piazzamento di grande significato considerato che fino a quest'anno l'italiana non aveva mai mostrato grande dimestichezza fra i pali stretti. Deborah ha disputato una gara in crescendo: sesta al termine della prima manche, ha saputo migliorarsi nella seconda fino a conquistare la piazza d'onore. Con questo risultato la Compagnoni ha migliorato notevolmente la sua classifica di Coppa del mondo. Adesso è settima con 386 punti. Le sciatrici che le stanno davanti, a parte la capoclassifica Schneider e l'austriaca Kronberger,

non sembrano irraggiungibili. L'azzurra avrà già oggi la possibilità di migliorare ulteriormente la sua graduatoria nella seconda prova in calendario a Maribor, uno slalom gigante dove potrebbe addirittura puntare al gradino più alto del podio.
Classifica (1-11) Schneider (Svi) 1'14"92; 2) Compagnoni (Ita) 1'15"80; 3) Wiberg (Sve) 1'15"89; 4) Coberger (Nz) 1'15"90; 5) Buder (Aut) 1'16"02; 6) Hrovat (Slo) 1'16"09; 7) Eder (Aut) 1'16"17; 8) Ginther (Aut) 1'16"20; 9) Fernandez-Ochoa (Spa) 1'16"35; 10) Bokal 1'16"37.
Coppa del mondo: 1) Schneider (Svi) 620 punti; 2) Kronberger (Aut) 536; 3) Seizinger (Ger) 452; 4) Ginther (Aut) 441; 5) Merle (Fra) 404; 6) Fernandez Ochoa (Spa) 393; 7) Compagnoni (Ita) 386; 8) Zurbigen (Svi) 383; 9) Wiberg (Sve) 365; 10) Vogt (Ger) 302.

Coppa d'Africa Via ai quarti Sacchi convoca la stampa

Coppa d'Africa, da oggi si entra nel vivo. Cominciano i quarti di finale: Nigeria-Zaire (ore 16.30) e Camerun-Senegal (19.30, differita a su Raiuno ore 1) sono il menù della giornata. Diverse stelle in campo: gli attaccanti nigeriani Yekini (Setubal) e Siasia, i camerunensi Oman Biyik (Cannes) e Makanaki (Malaga), i senegalesi Sane (Wattenscheid) e Bocandè. Il ct azzurro Arrigo Sacchi, sbarcato in Senegal venerdì, ha intanto annunciato una conferenza stampa con la stampa italiana.

Un anno fa moriva Dino Viola Celebrata a Bari una messa

Una messa in ricordo di Dino Viola, ad un anno dalla scomparsa (morto il 19 gennaio 1991), è avvenuta ieri a Bari, alla chiesa di San Nicola. La funzione è stata officiata da monsignor Manna. Era presente tutta la Roma che affronta oggi al «San Nicola» il Bari. Il ricordo del miglior presidente della storia giallorossa è stato celebrato dall'attuale numero uno romanista, Giuseppe Ciarrapico. Assente la vedova, signora Flora, che ha preferito restare a casa. Domani, è in programma un'altra messa in memoria di Viola: si svolgerà a Roma, nella chiesa di san Bellardino.

Ascoli Un arresto per l'attentato a casa De Sisti

Un arresto: è il primo passo concreto delle indagini in corso ad Ascoli, dopo l'attentato compiuto mercoledì notte davanti all'abitazione di Giancarlo De Sisti, tecnico bianconero. In manette è finito Antonio Sorrentino, 25 anni, di Appignano del Tronto (Ascoli): in una perquisizione effettuata nella casa dell'arrestato, sono stati rinvenuti 164 mortaretti del genere proibito e 10 grammi di eroina.

Pozzuoli Aggredito l'arbitro: vigile spara

La gara Puteolana-Sanità, valida per il campionato di promozione campana, è stata sospesa al 32' del primo tempo per l'aggressione all'arbitro Naldi, di Ercolano. Un centinaio di persone hanno scavalcato la rete di recinzione e invaso il campo dopo il secondo gol realizzato dal Sanità, contestato per un presunto fuorigioco. La tema arbitrale è stata ripetutamente colpita in più parti del corpo. Un vigile urbano ha sparato un colpo di pistola in aria per disperdere i teppisti. La situazione si è normalizzata all'arrivo della polizia. L'arbitro Naldi è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale «La schiava». La polizia avrebbe operato quattro fermi.

Tragedia hockey Domani a Ortisei i funerali di Schrott

Il sostituto procuratore della Repubblica presso la procura di Aosta, Tiziano Masini, ha autorizzato la tumulazione della salma di Miran Schrott, l'hockeista del Gardena morto martedì scorso all'ospedale francese di Chamounix, dove era stato ricoverato in seguito ad un colpo di mazza al torace ricevuto durante la partita con il Courmayeur. I funerali si svolgeranno domani a Ortisei (Bolzano), alle ore 14.30. Il carro funebre, partito da Aosta alle 12 di ieri, è arrivato a Ortisei nel tardo pomeriggio.

Pallavolo A1 Mediolanum ok nell'anticipo: 3-0 a Falconara

Mediolanum sugli scudi: la squadra milanese, nell'antico stadio televisivo di ieri, ha sbancato Falconara, battendo 3-0 la Sidis (15-6, 15-12, 15-12). Il programma di oggi: Sisy - Treviso-Gabeca Montichiani; Messaggero Ravenna-Charro Padova; Brescia-Olio Venturi Spoleto; Carimonte Modena-Scaini Catania; Ingram Città di Castello-Alpito Cuneo; Maxicono Parma-Gabbiano Mantova. Classifica: Messaggero e Mediolanum 30 punti; Maxicono e Sisy 28; Gabeca 26; Charro 24; Brescia e Sidis 20; Carimonte 14; Alpito e Olio Venturi 12; Scaini 6; Ingram e Gabbiano 2.

Federdisabili Dimissioni in massa: «Il Coni ci trascura»

È saltato il consiglio federale della federazione italiana sport disabili, sorta nel novembre 1990 dalla fusione delle presistenti federazioni sport handicappati, federazione ciechi sportivi e federazione sport silenziosi. Il presidente, Roberto Marsan, e i 12 consiglieri si sono infatti dimessi in blocco, rilevando che «da parte del Coni non esiste alcuna possibilità di venire incontro alle aumentate esigenze di questa struttura unitaria».

ENRICO CONTI

Basket, feste di campioni Brunamonti a quota 500 Per Meneghin, 42 anni compleanno in palestra

LUCA BOTTURA

■ BOLOGNA. Basket e numeri. Se Meneghin ha compiuto ieri 42 anni allenandosi in palestra, oggi c'è chi festeggia in cinquantennio. Sono le partite in serie A di Roberto Brunamonti, capitano della Knorr capolista e della Nazionale, che contro la Cassino corona con un record i suoi 15 anni nel basket che conta. Lo scoprì il compianto Elio Pentassighe, che lo portò a Rieti vincendo le blande resistenze («non ti ringrazierò mai abbastanza» dice il giocatore) di mamma Brunamonti. A 17 primavera il ragazzino si trovò così a gestire da solo un'ambiziosissima squadra di provincia. E la portò alla conquista della coppa Korac.

Due anni dopo passò alla Virtus, siglando con una schiacciata a fili di sirena l'ultimo scudetto bianconero, quello conquistato a Milano nel 1984 sotto le volte del Palazzina. Da quel momento in poi il feeling tra la società bolognese e il suo capitano (ruolo ereditato da Villalta tre anni fa) è proseguito con la conquista di due Coppe Italia e una Coppa delle Coppe. Il binomio ha rischiato di scindersi solo durante lo scorso mercato quando Alberto Bucci, allenatore della stella e suo grande fan, aveva convinto la Scavolini a rievolvere il contratto quinquennale di Brunamonti. Ma non se n'è fatto niente, anche perché nel frattempo il passaggio di consegne ai vertici dirigenziali ha cancellato le incomprensioni tra il giocatore e il suo ex presidente Paolo Francia.

Tennis. In Australia dopo la pace di venerdì ritorna la tensione fra l'azzurro e Panatta Due condizioni per giocare contro la Spagna: l'amico Furlan in squadra e più soldi

Caratti alza la voce per la Davis

Venerdì, quando Adriano Panatta aveva comunicato le convocazioni per l'incontro di Bolzano fra Italia e Spagna, i problemi di convivenza in Coppa Davis erano sembrati risolversi quasi per incanto. Invece, Cristiano Caratti, uno dei quattro giocatori selezionati dal ct, ha fatto sapere ieri che deciderà soltanto oggi se accettare di far parte della squadra azzurra dal 1° al 3 febbraio.

NICOLA ARZANI

■ MELBOURNE. Non è mai stato un mistero che Panatta e Caratti abbiano avuto pessimi rapporti da quando quest'ultimo se ne andò dal centro tecnico federale di Riano Flaminio. Era quindi prevedibile che tutto non potesse venire dimenticato dalla sera alla mattina. Sembra che Caratti abbia posto condizioni inaccettabili per rispondere alla convocazione. Il giocatore ha chiesto che anche Renzo Furlan, l'altro giocatore allenato dal suo allenatore Riccardo Piatti, sia convocato per il match di Bolzano e che i due giocatori del centro tecnico ricevano, finalmente, qualche aiuto economico dalla Federazione. Caratti e Furlan sostengono di non aver ricevuto soldi da parte della Federazione, anzi affermano di

averli rifiutati, tre anni fa, poiché li ritenevano ingiustificati. Siamo quindi di fronte alla curiosa situazione di una Federazione che offre aiuto quando già sa che verrà rifiutato, e lo nega allorché viene richiesto! In verità, a partire da quest'anno, la Fif ha previsto per ogni giocatore selezionato in Coppa Davis un premio supplementare a fine stagione, oltre al tradizionale gettone di presenza maggiorato in caso di vittoria. Se mantengono l'attuale classifica, Camporese e Caratti, giocando due incontri di Davis, guadagneranno rispettivamente 100 e 70 milioni. Cifre più che rispettabili, per due settimane di impegni, che hanno spinto Caratti a tentare di coinvolgere nel giro l'inseparabile amico Furlan. Caratti, che ha detto di non

essersi mai aspettato una convocazione dopo le dure critiche mosse a Panatta, si trova ora a dover fare una difficile scelta. Se decide di giocare può essere accusato di farlo solo per i soldi e viene comunque meno alla presa di posizione dell'anno passato («Se rimane Panatta capitano non giocherò mai in Davis»). Se non risponde alla convocazione diventa impopolare per aver rifiutato di indossare la maglia azzurra, un traguardo di prestigio per molti atleti. Come qualsiasi decisione prenda Caratti si spera che questa lancia arrivi al più presto alla conclusione. Passando al tennis giocato va registrata l'ennesima vittima illustre nel singolare maschile. Michael Chang, testa di serie

n.14, si è arreso al gigante olandese Richard Krajicek dopo cinque set e più di tre ore di lotta. Solo sei dei primi sedici giocatori rimangono così in gara a livello degli ottavi di finale.
Risultati: Krajicek (Ola) b. Chang (Usa) 6-4, 6-1, 5-7, 1-6, 6-3; Such (Ger) b. Jaite (Arg) 6-0, 2-6, 7-5, 6-2; Courier (Aus) b. Muster (Aut) 6-1, 6-4, 6-2; Rosset (Svi) b. Steeb (Ger) 6-4, 6-4, 6-3; Krickstein (Usa) b. Volkov (Csa) 6-4, 5-7, 6-7, (2-7), 6-1, 8-6.
Donne: Sabatini (Arg) b. Byrne (Aus) 6-1, 6-0; Capriati (Usa) b. Adams (Usa) 6-0, 6-0; M.Fernandez (Usa) b. Mc Quillan (Aus) 6-1, 2-6, 6-1; K. Maleeva (Bul) b. Sharpe (Aus) 6-0, 6-4; Garrison (Usa) b. Shriver (Usa) 6-4, 6-2.

Formula 1. In Italia Ron Dennis, boss della McLaren: «Senna. Vinceremo anche senza» «Alla Ferrari fanno lo scaricabarile, da noi si lavora in base a principi militari»

«A Maranello corre la confusione»

Parla il mattatore della Formula 1, il dominatore incontrastato dal 1984 ad oggi. Ron Dennis, capo della McLaren, era ieri a Madonna di Campiglio, ospite della Marlboro, che ha riconfermato il suo impegno nelle corse. L'inglese non ha risparmiato la Ferrari. «Nelle corse occorre una organizzazione militare - ha detto -, e io, da tempo, l'ho instaurata. I piloti italiani? Quando ce ne sarà uno bravo lo prenderò».



Ron Dennis

LODOVICO BASALU

■ MADONNA DI CAMPIGLIO. «La prendo uno ad uno e gli dico: dai il meglio di te stesso, senza sconfinare oltre il tuo ruolo. La ricetta del successo è semplice e non si presta ad equivoci». Ron Dennis, 43 anni, ex meccanico, dal 1981 è ormai una leggenda nel mondo delle corse. In quell'anno acquistò la McLaren, una scuderia che del passato prestigioso manteneva solo il nome e che adesso si appresta addirittura a lanciare una vettura stradale in grado di far concorrenza a Ferrari e Porsche. «Costerà un miliardo, ma quando la presenterò al Gran premio di Montecarlo, tutti vedranno come si fa una macchina», afferma con estrema sicurezza l'inglese. Anche chi non si interessa di motori e consimili

conosce il palmares della scuderia: sette campionati del mondo, i primi tre in collaborazione con la Porsche, gli ultimi quattro (consecutivi) con la benedizione della Honda. «Non è un risultato casuale - spiega Dennis - e nemmeno facile da raggiungere, specie se mancano dei presupposti fondamentali». È appena arrivato a Madonna di Campiglio, dopo un azzurro obbligato a Lugano con il suo jet personale. Il pilota forte della Marlboro, sponsor principale della Formula 1, è lui. La multinazionale del tabacco ha organizzato il consueto «stage» per la stampa, con lo scopo di illustrare il proprio intervento nell'ovattato mondo del «circus». «Ci saremo ancora, nonostante le leggi restrittive sulla pubblicità del fumo - dicono in coro Maurizio Arrivabene e David Hulme, responsabili del marchio della multinazionale del tabacco in territorio italiano -. Anzi, quello che risparmiamo negli «spot» televisivi, lo reinvestiremo nelle corse. Per farci mollare la Formula 1, dove il nostro principale strumento di immagine è proprio la McLaren, ce lo devono dire a chiare lettere». È la chiarezza è il principa-

no anche dato dei suggerimenti sulla disciplina da instaurare nel team, nei rapporti con la Honda. Qualcuno dei miei, tempo fa, mi disse: se continuavo a vincere, uccidendo la F.1. È una idiozia. Se posso, vinco anche tutte le gare del mondiale, come ho rischiato di fare nel 1988». La presunzione di Dennis non risparmia nemmeno Senna. «Il brasiliano è bravo, ma anche senza di lui avremmo vinto, e questo lui lo sa. Di top-driver ce ne sono pochi in giro. Lui è sicuramente uno di questi, ma lui è anche Prost, un pilota di cui conservo un buon ricordo ma che non ho mai contattato, come si è scritto sui giornali». Senza scrupoli, l'inglese, sui piloti italiani: «Sono numerosi in F.1. perché la Marlboro li ha aiutati molto - affermazione che crea un certo imbarazzo nei responsabili della multinazionale -. Non ne ho uno in squadra perché finora non ho visto dei talenti veri. Forse Alessandro Zanardi. Sì, lui, potrebbe fare strada dopo il bel debutto con la Jordan. Anche Mordellini. Se fossi stato nella Ferrari lo avrei mantenuto, dopo il Gran premio d'Australia. Alesi e Capelli hanno tutto da dimostrare».

SERIE A1 18ª giornata (ore 17.30)

STEFANEL TRIESTE-PHONOLA CASERTA MESSAGGERO ROMA-BENNETTON TREVISO CLEAR CANTU-BAKER LIVORNO TRAPANI-ROBE DI KAPPA KNORR BOLOGNA-AXO VERONA SCAVOLINI PESARO-RANGER VARESE PHILIPS MILANO-FILANTO FORLI TICINO SIENA-FERNET BRANCA PAVIA
Classifica: Knorr 26; Philips e Benetton 24; Scavolini 22; Phonola 20; Messaggero, Robe di Kappa e Baker 18; Ranger, Stefanoli, Clear e Giaxo 16; Trapani, Fernet Branca e Ticino 10; Filanto 8.

SERIE A2 18ª giornata (ore 17.30)

MARR RIMINI-PANASONIC R. CALABRIA TURBOAIR FABRIANO-BREEZE MILANO MAJESTIC FIRENZE-LOTOS MONTECATINI SIDIS R. EMILIA-TELEMARKET BRESCIA BILLY DESIO-BANCO DI SARDEGNA SASSARI NAPOLI-MANGIAIEBEVI BOLOGNA SCAINI VENEZIA-REX UDINE (giocata ieri) 99-105 KLEENEX PISTOIA-CERCOM FERRARA
Classifica: Lotus e Panasonic 28; Marr 22; Breeze e Kleenex 20; Turboair 18; Majestic, Sidis e Scaini 16; Mangiaiebovi, Cercom, Napoli, Billy e Banco di Sardegna 14; Telemarket 12; Rex 8.

LO SPORT IN TV

Raluno. 15.20, 16.20 Notizie sportive; 18.10 90° minuto; 22.15 La domenica sportiva.
Raidue. 18.00 Billardo: campionato italiano bocchette; 18.40 Calcio Serie A; 20.00 Domenica sprint.
Raitre. 9.25 Sci: Slalom gigante femminile di Coppa del mondo (1ª manche); 10.25 Sci: Slalom maschile di Coppa del mondo (1ª manche); 11.55 Sci: Slalom gigante femminile (2ª manche); 12.55 Sci: Slalom maschile (2ª manche); 18.40 Domenica gol; 19.45 Tgr sport.
Italia 1. 11.45 Grand Prix; 12.35 Guida al campionato; 14.15 Domenica stadio; 22.15 Pressing; 23.45 Mai dire gol; 0.15 Studio sport.
Tmc. 9.25 Sci: Slalom gigante femminile (1ª manche); 10.20 Sci: Slalom maschile (1ª manche); 11.55 Sci: Slalom gigante femminile (2ª manche); 12.50 Sci: Slalom maschile (2ª manche); 15.00 Basket: campionato italiano serie A; 20.30 Galago; 23.20 America's Cup.
Tele+2. 10.00 Football Nfl; 12.25 Tele+2 News; 13.00 e 01.00 Tennis: Australian Open; 17.15 Pallavolo: Sisy-Gabeca; 20.30 Pugilato Taylor-Brown; 22.30 Obiettivo sci.